



Gruppo FECS

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 giugno 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fecs Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fecs (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fecs Partecipazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Fecs Partecipazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Fecs Partecipazioni S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Fecs
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 29 giugno 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivan Lucci', written over a light blue circular stamp.

Ivan Lucci
Socio

FECS PARTECIPAZIONI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI 20, 24040 VERDELLINO (BG)
Codice Fiscale	03244500165
Numero Rea	BG 361699
P.I.	03244500165
Capitale Sociale Euro	3.600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	70.10.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FECS PARTECIPAZIONI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	10.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	10.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	81.036	155.460
2) costi di sviluppo	259.089	102.836
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.890	46.377
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	140.342	107.554
5) avviamento	1.845.458	2.108.144
6) immobilizzazioni in corso e acconti	65.000	268.303
7) altre	1.466.668	1.443.933
Totale immobilizzazioni immateriali	3.908.483	4.232.607
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	33.165.900	32.284.753
2) impianti e macchinario	14.750.506	16.064.867
3) attrezzature industriali e commerciali	1.719.455	1.596.151
4) altri beni	2.089.757	1.745.005
5) immobilizzazioni in corso e acconti	186.728	1.738.008
Totale immobilizzazioni materiali	51.912.346	53.428.784
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	761.577	636.183
d-bis) altre imprese	892.569	982.303
Totale partecipazioni	1.654.146	1.618.486
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	297.792	308.654
Totale crediti verso altri	297.792	315.339
Totale crediti	1.797.792	1.815.339
3) altri titoli	112.338	112.338
4) strumenti finanziari derivati attivi	20	212
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.564.296	3.546.375
Totale immobilizzazioni (B)	59.385.125	61.207.766
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.356.610	21.249.001
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.903.661	6.321.677
4) prodotti finiti e merci	16.942.834	17.354.773
5) acconti	164.643	116.592
Totale rimanenze	45.367.748	45.042.043

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.297.737	32.932.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.106	47.702
Totale crediti verso clienti	34.342.843	32.980.400
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.454	375.629
Totale crediti verso imprese collegate	328.454	375.629
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.868.833	2.147.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.250	-
Totale crediti tributari	2.870.083	2.147.058
5-ter) imposte anticipate	665.293	644.256
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.288.950	1.156.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.829	47.804
Totale crediti verso altri	1.336.779	1.204.723
Totale crediti	39.543.452	37.352.066
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	10.044	-
6) altri titoli	562.735	552.100
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	572.779	552.100
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.126.335	8.480.351
3) danaro e valori in cassa	10.037	6.477
Totale disponibilità liquide	11.136.372	8.486.828
Totale attivo circolante (C)	96.620.351	91.433.037
D) Ratei e risconti	556.573	500.023
Totale attivo	156.562.049	153.150.826
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
III - Riserve di rivalutazione	460.188	460.188
IV - Riserva legale	237.118	227.422
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.424.801	9.240.563
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.430.000	1.430.000
Riserva da differenze di traduzione	(367.464)	(271.869)
Varie altre riserve	122.805	436.773
Totale altre riserve	10.610.142	10.835.467
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(100.459)	(59.931)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	935.048	(273.946)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.123.943	1.005.567
Totale patrimonio netto di gruppo	17.865.980	15.794.767
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	1.364.475	1.474.029
Utile (perdita) di terzi	178.719	160.399
Totale patrimonio netto di terzi	1.543.194	1.634.428
Totale patrimonio netto consolidato	19.409.174	17.429.195
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	51.065	25.187

2) per imposte, anche differite	769.005	747.209
3) strumenti finanziari derivati passivi	124.467	69.117
4) altri	968.750	951.445
Totale fondi per rischi ed oneri	1.913.287	1.792.958
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.846.989	1.594.273
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.404.798
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	1.407.548
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.228.465	57.096.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.914.858	33.068.303
Totale debiti verso banche	91.143.323	90.164.796
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.855.235	2.747.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.417.410	5.164.105
Totale debiti verso altri finanziatori	8.272.645	7.911.574
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.049.073	987.999
Totale acconti	1.049.073	987.999
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.722.899	28.867.159
Totale debiti verso fornitori	28.722.899	28.867.159
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.696	190.474
Totale debiti verso imprese collegate	107.696	190.474
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	469.520	596.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.913	175.176
Totale debiti tributari	510.433	772.063
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.300	388.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.629	105.124
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.929	493.133
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.138	985.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.541.306	240.289
Totale altri debiti	2.795.444	1.226.253
Totale debiti	133.126.442	132.020.999
E) Ratei e risconti	266.157	313.401
Totale passivo	156.562.049	153.150.826

Conto economico consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.719.087	172.985.310
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(503.256)	3.654.651
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	172.208	271.207
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	670.484	567.269
altri	1.977.579	1.322.076
Totale altri ricavi e proventi	2.648.063	1.889.345
Totale valore della produzione	195.036.102	178.800.513
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	153.809.522	143.917.638
7) per servizi	16.954.237	15.672.709
8) per godimento di beni di terzi	1.304.845	1.703.910
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.489.693	5.829.393
b) oneri sociali	1.794.682	1.630.748
c) trattamento di fine rapporto	403.952	351.723
e) altri costi	20.409	16.424
Totale costi per il personale	8.708.736	7.828.288
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	720.430	912.228
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.370.112	4.958.894
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.742	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	179.750	190.330
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.318.034	6.061.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(177.443)	(2.611.557)
13) altri accantonamenti	42.955	43.073
14) oneri diversi di gestione	2.175.871	2.060.418
Totale costi della produzione	189.136.757	174.675.931
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.899.345	4.124.582
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	300	151
Totale proventi da partecipazioni	300	151
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	-	30.000
altri	43.967	148.638
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43.967	178.638
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	132.969	4.743
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	12.314	(1.373)
altri	63.572	59.071
Totale proventi diversi dai precedenti	75.886	57.698
Totale altri proventi finanziari	252.822	241.079
17) interessi e altri oneri finanziari		

verso imprese collegate	12.602	-
altri	2.795.903	2.602.147
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.808.505	2.602.147
17-bis) utili e perdite su cambi	(96.883)	50.311
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.652.266)	(2.310.606)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	126.145	232.417
d) di strumenti finanziari derivati	10.044	-
Totale rivalutazioni	136.189	232.417
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	109.752	112.142
d) di strumenti finanziari derivati	191	9.726
Totale svalutazioni	109.943	121.868
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	26.246	110.549
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.273.325	1.924.525
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	855.409	855.572
imposte differite e anticipate	115.254	(97.013)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	970.663	758.559
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.302.662	1.165.966
Risultato di pertinenza del gruppo	2.123.943	1.005.567
Risultato di pertinenza di terzi	178.719	160.399

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.302.662	1.165.966
Imposte sul reddito	970.663	758.559
Interessi passivi/(attivi)	2.749.149	2.492.765
(Dividendi)	0	(151)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(114.994)	(67.214)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.907.480	4.349.925
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	626.978	394.796
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.090.542	5.871.122
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	150.812	(120.275)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(9.852)	9.726
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(126.145)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.732.335	6.155.369
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.639.815	10.505.294
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(325.705)	(6.611.610)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.492.251)	1.187.839
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(144.260)	9.140.759
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(56.550)	(32.799)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.837)	(214.415)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(369.484)	1.218.676
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.399.087)	4.688.450
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.240.728	15.193.744
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.796.191)	(2.444.129)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.626.815)	(842.868)
(Utilizzo dei fondi)	(201.264)	(223.646)
Totale altre rettifiche	(4.624.270)	(3.510.643)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.616.458	11.683.101
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.915.745)	(21.272.226)
Disinvestimenti	1.121.398	437.058
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(444.049)	(1.433.910)
Disinvestimenti	-	10.350
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(18.780)	-
Disinvestimenti	23.742	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(172.331)
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	(4.528.186)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.233.434)	(26.959.245)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.905.363	2.602.754
Accensione finanziamenti	12.415.835	22.923.659
(Rimborso finanziamenti)	(14.143.181)	(10.702.461)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.430.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	178.017	16.253.952
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.561.041	977.808
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	88.503	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.480.351	7.496.918
Danaro e valori in cassa	6.477	12.102
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.486.828	7.509.020
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.126.335	8.480.351
Danaro e valori in cassa	10.037	6.477
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.136.372	8.486.828



FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Criteri generali

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario prescritti dall'art. 32 del D.L. 127/91 aggiornato secondo quanto disposto dall'art.7, comma 5, lettera a) e b) del D.Lgs. 139/15.

La presente nota integrativa è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 38 del citato provvedimento.

A norma del documento OIC 17, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, essa risulta inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato.



Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Il presente bilancio consolidato include, oltre alla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a., le società di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza e ne controlla la gestione ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Le società controllate, che rappresentano appunto le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i relativi benefici, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale; il valore di carico della partecipazione posseduta nella società controllata è sostituito dall'insieme degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio netto di questa società.

Si è quindi proceduto all'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici sulla base di alcuni assunti

dettati dalle fonti normative vigenti, evidenziando separatamente la quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di terzi.

A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91 viene fornito elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento (dati al 31/12/2016).

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del Gruppo</i>
Radiatori 2000 Spa	Ciserano (BG)	Euro	4.020.000	99%
Stemin Spa	Comun Nuovo (BG)	Euro	4.000.000	99%
I.M.T. Italia Srl	Ciserano (BG)	Euro	1.500.000	99%
AS Metal Com Srl	Romania	Nuovo Leu	64.758	75% (indiretto)
Vichi Immobiliare Srl	Bergamo	Euro	20.000	100% (indiretto)
Coala Srl	Comun Nuovo (BG)	Euro	400.000	100%
Altech Srl	Porto Recanati (MC)	Euro	20.000	51% (indiretto)
Underleaf Srl	Pordenone (PN)	Euro	72.000	66% (indiretto)

Inoltre, tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono stati eliminati.

Nel corso del 2017 la capogruppo:

- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 49% del capitale sociale della società Coala Srl, arrivando così a detenere il 100% capitale sociale;
- per il tramite della controllata Radiatori 2000 Spa ha acquistato un'ulteriore 15% del capitale sociale della Underleaf Srl.

Si segnala che le società Service Lazio S.r.l. partecipata dalla società Stemin S.p.A. per il 50% del capitale sociale e Aluminium Green Spa sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (dati al 31/12/2017).

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del gruppo</i>
Service Lazio S.r.l.	Roma	Euro	10.000	50% (indiretto)
Aluminium Green S.p.A.	Bergamo	Euro	1.500.000	20%

Bilanci utilizzati

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato; pertanto non si è reso necessario alcun allineamento dei risultati d'esercizio delle controllate, per le quali sono stati utilizzati ai fini del consolidamento i bilanci civilistici regolarmente approvati

dall'assemblea dei soci. Tali bilanci sono stati redatti secondo corretti principi contabili e sono da questo punto di vista omogenei rispetto al bilancio della capogruppo.

Il bilancio della controllata di diritto rumeno, AS Metal Com S.r.l., espresso in valuta, è stato convertito in euro secondo le modalità prescritte dai principi contabili.

Esclusione del consolidamento e deroghe

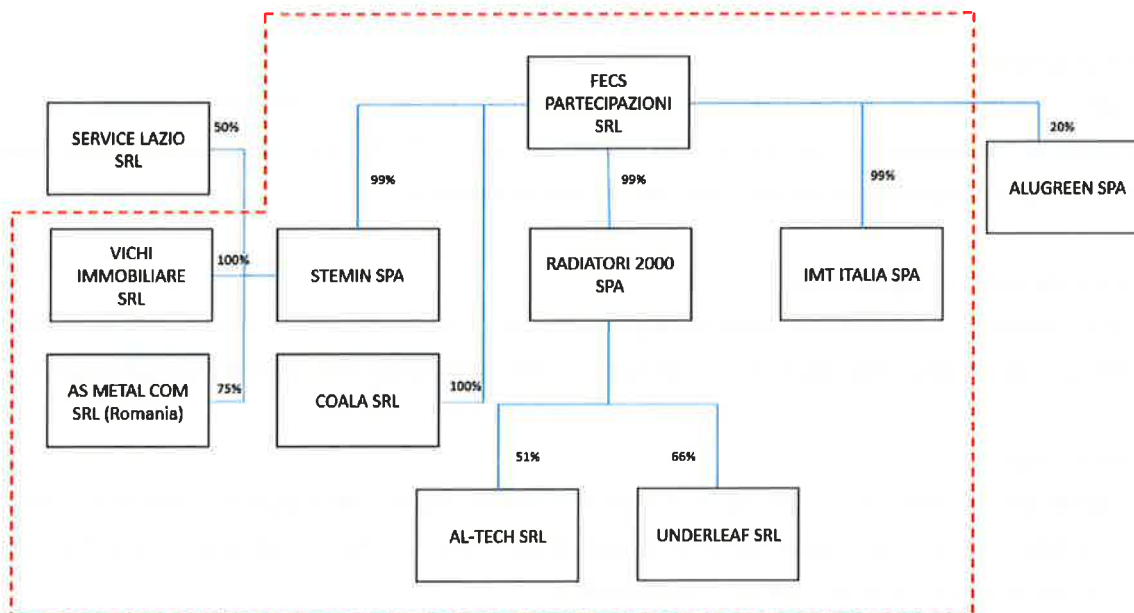
Si fornisce menzione della circostanza che non ci si è avvalsi della facoltà di escludere una o più imprese controllate dall'area di consolidamento, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 28, comma 2 del D.Lgs.127/91; tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a. sono pertanto state incluse.

Non è stata inoltre operata alcuna deroga alle norme di legge che regolano la redazione del bilancio consolidato.

Variazioni dell'area di consolidamento e comparabilità con l'esercizio precedente

Le acquisizioni sopra evidenziate non hanno portato ad una variazione del perimetro di consolidamento rispetto allo scorso esercizio.

Nello schema seguente si evidenzia graficamente (nella linea tratteggiata in rosso) il perimetro di consolidamento al 31/12/2017.



Criteri di consolidamento

Il consolidamento globale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. 127/91 così come modificato dal D.Lgs. 139/15, attraverso le seguenti fasi:

Stato patrimoniale

- sommatoria delle poste di stato patrimoniale delle società all'interno dell'area di consolidamento. Questi bilanci, se necessario, sono stati preventivamente rettificati per assicurarne l'omogeneità;
- elisione dei conti reciproci (crediti e debiti);
- suddivisione del patrimonio netto tra la partecipazione della società consolidante e la quota di pertinenza degli altri azionisti delle società consolidate (capitale e riserve di terzi);
- eliminazione dall'attivo delle partecipazioni nelle società consolidate possedute dalla consolidante;
- determinazione delle riserve consolidate e del risultato consolidato e redazione del bilancio consolidato.

Conto economico

- aggregazione delle poste di conto economico delle società consolidate;
- eliminazione delle operazioni reciproche;
- ripartizione del risultato globale fra la quota di pertinenza degli azionisti della società capogruppo (risultato consolidato) e la quota di pertinenza degli altri azionisti (partecipazioni di minoranza);
- redazione del conto economico consolidato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO



Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprendente anche i costi accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, delle singole società del gruppo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Costi di sviluppo

A seguito della modifica legislativa, nella voce BI2 "Costi di sviluppo" permangono i costi di sviluppo e realizzazione di progetti per i quali sussistono le ragioni che avevano portato, nei precedenti esercizi e con il consenso del Collegio Sindacale, alla loro capitalizzazione.

Differenza da consolidamento

Secondo quanto previsto dal OIC n.17, in caso di eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto al

patrimonio netto della stessa, si è stanziata tale posta, prevista dall'art. 33 comma 2 del D.Lgs.127/1991.

Ai sensi del punto n. 56 dell'OIC n. 17 la differenza da consolidamento è attribuita alla voce "5) Avviamento" delle Immobilizzazioni Immateriali per l'ammontare che residua dopo l'allocazione della differenza da annullamento alle attività della controllata.

A seguito della modifica della disciplina relativa alla determinazione della vita utile dell'avviamento introdotta dal D.lgs. 139/2015, tale posta viene ammortizzata entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i crediti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

La valutazione al presumibile valore di realizzo è effettuata mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i debiti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al loro valore nominale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i debiti verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi si dà atto che non si è proceduto ad attualizzazione in quanto il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La rilevazione dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, quando i costi di transazione sono di entità non significativa, si è adottato un criterio di ripartizione lineare sulla base della durata del contratto, ritenendo che tale metodo approssimi gli effetti del costo ammortizzato, con differenze non significative. Il relativo costo non ammortizzato è iscritto a riduzione dei relativi debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di

copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di *fair value* negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "*Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*", mentre le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Rimanenze

Le rimanenze di beni costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella denominata LIFO a scatti, individuando le quantità giacenti a fine esercizio e confrontandole con quelle presenti all'inizio dello stesso.

Per i semilavorati/prodotti finiti, la cui fase di produzione si è conclusa o è giunta ad uno stadio di lavorazione intermedia; la valutazione è stata effettuata in misura pari ai costi effettivamente sostenuti per la produzione fino al 31/12/2017.

Le rimanenze costituite da materiali di consumo sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° c. n°10, in base al metodo del costo. Si precisa che i valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti relativi agli stessi beni alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di beni fungibili sono state valutate secondo il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Fondo trattamento di fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come dal documento OIC 25 le imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si ricorda che la società Capogruppo ha optato per l'adesione alla tassazione di gruppo di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR, con le controllate Stemmin S.p.A., Radiatori 2000 Spa, IMT Italia Spa, Coala Srl, Vichi Immobiliare Srl e Altech Srl stipulando i relativi contratti di "Consolidato nazionale", e provvedendo al loro rinnovo di triennio in triennio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto di postulati previsti dalla norma di Legge (Art. 2423 – bis) ed in particolare sono stati osservati i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

Nel bilancio della controllata As Metal Com i leasing sono già iscritti con il metodo finanziario, mentre nei bilanci di esercizio delle altre società del gruppo le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate con il metodo patrimoniale, fornendo al contempo nella nota integrativa una specifica informativa secondo il metodo finanziario (art. 2427, n. 22, codice civile).

A differenza della disciplina del bilancio d'esercizio, le norme che disciplinano il bilancio consolidato non stabiliscono esplicitamente le modalità di rappresentazione delle operazioni di leasing.

Come raccomandato dal paragrafo 105 del principio OIC 17, le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dal metodo finanziario.

Pertanto, i beni in leasing finanziario (per i quali il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici legati alla proprietà) sono riconosciuti come attività e quindi iscritti, dalla data di inizio del contratto di leasing, nelle attività materiali al valore di mercato del bene.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari (in particolare tra i "debiti verso

altri finanziatori”).

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente possedute.

Conversione in valuta estera

I valori non espressi all’origine in Euro sono stati contabilizzati sulla base del cambio del giorno di contabilizzazione.

Le attività e le passività presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017, diverse dalle immobilizzazioni, contabilizzate come sopra indicato, sono state allineate con i cambi vigenti a tale data. Le differenze di cambio sono state imputate a conto economico nell’apposita voce “C17-bis) Utili e perdite su cambi”.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri che i singoli Organi amministrativi delle società del gruppo hanno ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento di seguito indicate.

Nell’esercizio in cui il cespite viene acquisito l’ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell’esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell’esercizio non si sono discostate da quelle del precedente esercizio, e nello specifico sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	20% - 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33% - 5,55% - 15anni
Avviamento	5 – 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Spese su beni in leasing	Durata del contratto
- Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto
- Sito internet	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici	12% - 15% - 10%
Impianti Specifici	17,5% - 15,50% - 10%

Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 15%
Altri Beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Mezzi di movimentazione interna	20%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	12% - 20%
- Cellulari	20% - 100%

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

BI – Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2017 confrontate con il pari periodo 2016 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Immateriali	Costo storico	Incrementi	Decrementi	Riclass.	F.do Amm.to 01/01/2017	Utilizzi fondo	Amm.to	Altre variaz.	Netto 31/12/2017
1) Costi impianto e ampliamento	442.963	-	-	(15.596)	(287.503)	-	(58.828)	-	81.036
2) costi di sviluppo	547.529	54.054	-	203.303	(444.693)	-	(101.107)	3	259.089
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	232.019	36.255	-	-	(185.641)	-	(31.654)	(88)	50.890
4) oncessioni, licenze marchi e diritti simili	218.103	56.720	-	-	(110.552)	-	(23.929)	-	140.342
5) Avviamento	2.363.321	23.655	-	-	(255.177)	-	(238.599)	(47.743)	1.845.458
6) Immobilizzazioni in corso	304.837	-	-	(203.303)	(36.534)	-	-	-	65.000
7) Altre immobilizzazioni	2.987.848	235.721	-	15.596	(1.543.916)	-	(266.313)	37.732	1.466.668
Totale	7.096.620	406.405	-	-	(2.864.017)	-	(720.430)	(10.096)	3.908.483

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento pari ad un valore residuo nel bilancio consolidato di Euro 81.036 sono relativi principalmente agli oneri di costituzione delle società nonché alle operazioni sul capitale svolte nel corso degli esercizi precedenti.

Composizione dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo presentano alla data di chiusura dell'esercizio un valore residuo pari ad Euro 259.089 (Euro 102.836 nel 2016); la variazione è dovuta principalmente a una riclassifica di valore.

Si precisa che la variazione positiva di riclassifica nella voce "Costi di Sviluppo" pari a Euro 203.303 è relativa alle spese sostenute dalla controllata Radiatori 2000 Spa per la progettazione, costruzione e attivazione di prodotti, processi e nuovi sistemi. A carico del presente esercizio è stata imputata la quota precedentemente iscritta, previo

consenso del Collegio Sindacale, nella voce “*Immobilizzazioni in corso*” afferente il progetto tecnico sopra descritto e concluso nel 2017.

Avviamento

La voce “*Avviamento*” nel corso dell’esercizio 2017 registra un incremento pari a Euro 23.655 a seguito dell’acquisto di un’ulteriore 15% del capitale sociale della Underleaf Srl per il tramite della controllata Radiatori 2000 Spa. Tuttavia, tale partecipazione è stata oggetto di svalutazione a seguito dai risultati negativi generati della società nel corso del 2017, pertanto il valore dell’avviamento risulta rettificato di Euro 47.743.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” vengono rilevate le spese per migliorie su beni di terzi per interventi di manutenzione straordinaria e le spese sostenute per l’ottenimento di certificazioni specifiche dell’attività. L’incremento dell’esercizio è dovuto principalmente al completamento dell’iter di registrazione delle sostanze chimiche ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH.

BII - Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nell’esercizio 2017 confrontate con il pari periodo 2016 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico	Increment.	Decrement.	Increment/ (Decrement) Leasing	Riclass.	F.do 01/01/17	Utilizzi fondo	Amm.to	Altre variaz.	Netto 31/12/17
1) Terreni e fabbricati	34.679.272	561.831	(145.074)	1.362.098	0	(2.394.518)	8.084	(742.681)	(163.112)	33.165.900
2) Impianti e macchinario	53.120.597	1.421.662	(388.227)	506.071	178.500	(37.055.729)	268.270	(3.254.817)	(45.822)	14.750.506
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.031.492	907.185	(189.976)	0		(7.482.508)	84.871	(634.466)	2.857	1.719.454
4) Altri beni	5.991.037	321.910	(384.287)	759.201		(4.198.867)	345.303	(738.147)	(6.392)	2.089.758
5) Imm. In corso e acconti	1.738.010	494.370	(605.368)	(1.257.000)	(178.500)	(2)	0	(1)	(4.783)	186.726
Totale	104.560.408	3.706.958	(1.712.932)	1.370.370	0	(51.131.624)	706.528	(5.370.112)	(217.252)	51.912.346

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel 2017 una **variazione negativa** dovuta all’effetto netto di incrementi e decrementi. Gli incrementi di valori sono in gran parte imputabile a:

- nuovi investimenti in “*Impianti e Macchinari*” effettuati dalla società Stemin Spa per Euro 91.886, dalla società Radiatori 2000 Spa per Euro 767.996 e della società Coala Srl per Euro 74.765. Trattasi di operazioni rientranti nell’ordinaria attività d’investimento delle società;
- nuovi investimenti in “*Attrezzature industriali e commerciali*” effettuati dalla società Stemin Spa per Euro

117.002, dalla società Radiatori 2000 Spa per Euro 691.276 e della società Coala Srl per Euro 220.068. Trattasi di operazioni rientranti nell'ordinaria attività d'investimento delle società;

- nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali sono inoltre stati effettuati dalla controllata AS METAL per complessivi Euro 1.268.813;
- naturale processo di ammortamento che ha contribuito ad una variazione negativa pari a Euro 5.370.112.

Nella colonna *incrementi (decrementi) leasing* della tabella sopra esposta sono riportati i nuovi leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio 2017. In particolare, si rilevano nuovi contratti sottoscritti dalla società controllata Stemin Spa per la locazione finanziaria di nuovi automezzi che hanno determinato un incremento del valore di capitalizzazione pari a 642.879. Si segnala inoltre che la società Radiatori ha sottoscritto nel 2016 un contratto di locazione finanziaria di un immobile per un valore di capitalizzazione pari a Euro 1.362.098 contabilizzato nella voce "Immobilizzazioni in corso" e riclassificato nel 2017 a seguito dell'entrata in funzione nella voce "Terreni e fabbricati"

BIII – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie nel bilancio consolidato sono di seguito dettagliate:

III - Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1) Partecipazioni			
b) imprese collegate	761.577	636.183	125.394
d-bis) altre imprese	892.569	982.303	(89.734)
2) Crediti			
b) verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000	0
d-bis) verso altri	297.792	315.339	(17.547)
3) Altri titoli	112.338	112.338	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	20	212	(192)
Totale	3.564.296	3.546.375	17.921

La voce Partecipazioni è così dettagliata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Esercizio 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni nette	Svalutazioni	Esercizio 31/12/2017
b) imprese collegate	636.183	0	0	125.394	0	761.577
d-bis) altre imprese	982.303	18.780	(6.195)	751	(103.070)	892.569
TOTALE	1.618.486	18.780	(6.195)	126.145	(103.070)	1.654.146

L'incremento del valore delle partecipazioni in "altre imprese" è principalmente dovuto a:

- sottoscrizione da parte della controllata Stemin Spa del capitale della società Confidi Systema!s.c. per un valore pari a Euro 5.000, oltre a:
- versamenti effettuati dalla Capogruppo per la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale

della partecipata Bergamonews srl per Euro 12.780 e successivamente svalutata per Euro 11.805.

- riclassifica di un credito vantato dalla capogruppo verso la società partecipata Pro Cinque Holding srl a seguito di copertura delle perdite, per Euro 1.000;

La svalutazione delle partecipazioni in “altre imprese” per Euro 103.070 è relativa a:

- svalutazione effettuata sui titoli di banche italiane posseduti dalle società del gruppo, i cui organi amministrativi, in vista della loro possibile quotazione in Borsa, hanno rideterminato il valore delle loro azioni ad un prezzo nettamente inferiore rispetto a quello di acquisto;
- svalutazione di partecipazioni in altre imprese.

La rivalutazione delle partecipazioni in Imprese collegate per Euro 125.394 è data dalla somma delle seguenti voci:

- Euro 15.208 per rivalutazione della partecipazione in Aluminium Green S.p.A. (metodo del patrimonio netto);
- Euro 110.186, per rivalutazione della partecipazione in Service Lazio S.r.l. (metodo del patrimonio netto).

Come si evince dalla tabella seguente, per le partecipazioni in società collegate Service Lazio S.r.l. e Aluminium Green S.p.A., si è proceduto alla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto, come previsto dall'OIC 17.

Partecipata	Valore di bilancio (A)	Fondo copertura perdite (B)	% posseduta (C)	partecipaz. diretta / indiretta	Patrimonio netto al 31/12/2017 (D)	Risultato esercizio 2017	Differenza (C*D) - (A - B)
Service Lazio S.r.l.	425.651		50,0%	Indiretta	851.302	220.372	0
Aluminium Green S.p.A.	335.926	-	20,0%	Diretta	1.679.628	76.036	0
Totale	761.577	-			2.530.930	296.408	-

Non si rilevano, invece, variazioni significative nella voce “Crediti” iscritta a bilancio al 31/12/2017 tra le immobilizzazioni finanziarie. Si segnala che i crediti verso imprese collegate pari a Euro 1.500.000 sono relativi a finanziamenti soci effettuati dalla società Stemin Spa nei confronti della società partecipata Service Lazio come da risultanza dei libri sociali.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA

Non sussistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

COMPOSIZIONI NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

I) Rimanenze

Le voci rimanenze al 31/12/2017 confrontate con il pari periodo dell'esercizio 2016 è dettagliabile come segue:

I - Rimanenze	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.356.610	21.249.001	1.107.609
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	5.903.661	6.321.677	(418.016)
4) Prodotti finiti e merci	16.942.834	17.354.773	(411.939)
5) Acconti	164.643	116.592	48.051
TOTALE I	45.367.748	45.042.043	325.705

Le movimentazioni di magazzino sono unicamente dovute all'ordinaria attività di gestione, così come la variazione dei semilavorati è dovuta al riscontro dello stadio di lavorazione rilevato in chiusura d'esercizio. Non si rinvencono movimentazioni riconducibili a particolari ciclicità delle scorte o obsolescenze di prodotti.

II - Crediti

Le voci al 31/12/2017 confrontate con il pari periodo 2016 sono così composte:

II - Crediti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>1) Verso clienti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.297.737	32.932.698	1.365.039
- esigibili oltre l'esercizio successivo	45.106	47.702	(2.596)
<i>3) Verso imprese collegate</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	328.454	375.629	(47.175)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>5-bis) Crediti tributari</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.868.833	2.147.058	721.775
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.250		1.250
<i>5-ter) Imposte anticipate</i>	665.293	644.256	21.037
<i>5-quater) Verso altri</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.288.950	1.156.919	132.031
- esigibili oltre l'esercizio successivo	47.829	47.804	25
TOTALE II	39.543.452	37.352.066	2.191.379

I Crediti verso la clientela sono principalmente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi maggior parte vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

La variazione dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente deriva da normali accadimenti di gestione. In particolare, la variazione è attribuibile a un incremento dei crediti vantanti dalla società Stemin Spa (Euro

419.408 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), dalla società IMT Italia Spa (Euro 833.894 rispetto al 31/12/2016) e dalla società Coala Srl (Euro 793.120 rispetto al 31/12/2016); compensati da un decremento dei crediti iscritti nel bilancio della società Radiatori 2000 S.p.A. (Euro -764.621 rispetto al 2016) e dalla società AS Metal (Euro -124.562 rispetto al 2016).

Di seguito viene riproposta una tabella riassuntiva della movimentazione dei crediti verso clienti tra il 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>Crediti vs clienti</i>	STEMIN SPA	RADIATORI 2000 SPA	IMT ITALIA SPA	AS METAL	ALTECH SRL	COALA SRL	UNDERLEAF SRL	Consolidato
31/12/2017	7.224.664	7.622.896	14.634.432	2.206.440	548.844	2.063.683	41.884	34.342.843
31/12/2016	6.805.256	8.387.517	13.800.538	2.331.002	625.194	1.270.563	57.143	32.980.400
Variazione	419.408	(764.621)	833.894	(124.562)	(76.350)	793.120	(15.259)	1.362.443

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2017 ammonta a Euro 734.584. Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	604.769	179.749	(49.934)	734.584

I crediti verso imprese collegate sono relativi alle posizioni creditorie vantate da Stemin Spa (per Euro 206.665 al 31/12/2017) e da Radiatori 2000 Spa (per Euro 121.789 al 31/12/2017) verso la società collega Service Lazio.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2017 confrontate con il medesimo periodo dell'anno precedente sono così composte:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
5) Strumenti finanziari derivati attivi	10.044	-	10.044
6) Altri titoli	562.735	552.100	10.635
TOTALE III	572.779	552.100	20.679

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati

Si tratta di contratti forward su cambi in essere nella controllata Stemin Spa che, pur sottoscritti con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, sono stati trattati contabilmente come derivati non di copertura in quanto non è possibile ravvisare quella “stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura” richiesta dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile. Gli effetti di tali strumenti derivati sono pertanto rilevati alle voci D18) e D19) del conto economico.

Altri titoli

La voce si riferisce principalmente al credito per polizze vita sottoscritte dalla controllata Stemin Spa.

IV - Disponibilità liquide

IV - Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1) Depositi bancari e postali	11.126.335	8.480.351	2.645.984
3) Denaro e valori in cassa	10.037	6.477	3.560
TOTALE IV	11.136.372	8.486.828	2.649.544

Al 31/12/2017 la voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali e in residua parte dal denaro e valori in cassa. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2017 ratei e risconti ammontano ad Euro 556.573 facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 56.550.

D) RATEI E RISCONTI	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei e risconti	556.573	500.023	56.550
TOTALE D	556.573	500.023	56.550

Secondo quanto definito dall'art. 38, comma 1, lettera f) del D.lgs. 127/91, si riporta di seguito la composizione delle voci "Ratei e Risconti" al 31/12/2017.

RISCONTI ATTIVI	Assicurazioni	Affitti passivi	Altri canoni	Spese di manutenz.	Spese per utenze	Spese istruttoria mutuo	Interessi passivi su derivato	Altro	Totale
FECS PART. SPA	188		555	15				145	903
STEMIN SPA	48.620		106	2.235	1.850			11.298	64.109
IMT ITALIA SPA	2.864	42.275	7.016	0	108			3.934	56.197
RADIATORI 2000 SPA	10.681	37.479	1.888			128.435		122.477	300.960
VICHI IMMOBILIARE SRL			45				31.567		31.612
ALTECH SRL			3.228						3.228
COALA SRL	15.587		930		102	35.808		473	52.900
AS METAL COM								13.763	13.763
UNDERLEAF SRL	1.029	2.425	315		24	27		229	4.049
TOTALE	78.969	82.179	14.083	2.250	2.084	164.270	31.567	152.319	527.721

RATEI ATTIVI	Commissioni bancari	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri	Totale
FECS PART. SPA		5.197			5.197
IMT ITALIA SPA	1.000	1.836	2.656	11.900	17.392
COALA SRL		6.263			6.263
TOTALE	1.000	13.296	2.656	11.900	28.852

COMPOSIZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale pari a Euro 3.600.000 è integralmente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 3.600.000 azioni da nominali un Euro ciascuna.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2017 e 2016:

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
I. Capitale	3.600.000	3.600.000	0
III. Riserve di rivalutazione	460.188	460.188	0
IV. Riserva legale	237.118	227.422	9.696
VI. Altre riserve	10.610.142	10.835.467	(225.325)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(100.459)	(59.931)	(40.528)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	935.048	(273.946)	1.208.994
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.123.943	1.005.567	1.118.376
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	17.865.980	15.794.767	2.071.213
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	1.364.475	1.474.029	(109.554)
Utile di terzi	178.719	160.399	18.320
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.543.194	1.634.428	(91.234)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	19.409.174	17.429.195	1.979.979

Per prendere visione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio al 31 dicembre 2017 si rimanda all'allegato 1) della presente nota.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO

Ai sensi del documento OIC 17 viene fornita illustrazione del seguente prospetto.

	Patrimonio Netto al 31/12/2017	Utile del periodo al 31/12/2017
--	---	--

Come da situazione Bilancio Separato Fecs SPA	14.865.542	173.623
Eccedenza dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	2.184.635	2.069.565
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	815.803	(119.245)
Totale	17.865.980	2.123.943
Quota di terzi	1.543.194	178.719
Totale bilancio consolidato	19.409.174	2.302.662

In particolare, si nota che l'utile consolidato di gruppo deriva dalla sommatoria algebrica:

- dell'utile conseguito dalla consolidante, per Euro 173.623;
- degli utili conseguiti dalle consolidate, per la quota spettante al gruppo, per Euro 2.069.565;
- delle rettifiche di consolidamento, derivanti in particolare:
 - (con segno -) dall'ammortamento delle differenze di consolidamento, per Euro 312.519;
 - (con segno -) dall'eliminazione della distribuzione dei dividendi, per Euro 420.976;
 - (con segno +) altre scritture di consolidamento, per Euro 110.001;
 - (con segno +) dalla rivalutazione delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 125.371;
 - (con segno -) dall'effetto delle rettifiche delle transazioni infragruppo, per Euro 27.777;
 - (con segno +) dall'effetto dell'utilizzo del metodo finanziario nella contabilizzazione dei leasing (OIC 17), per Euro 406.655.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce al 31/12/2017 è così composta:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1) Per trattamento di quiescenza e simili	51.065	25.187	25.878
2) Per imposte, anche differite	769.005	747.209	21.796
3) Strumenti finanziari derivati passivi	124.467	69.117	55.350
4) Altri	968.750	951.445	17.305
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.913.287	1.792.958	120.329

I fondi per rischi ed oneri relativi agli *strumenti finanziari derivati passivi* si riferiscono in particolare a:

- tre contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), come meglio descritto nei paragrafi seguenti, sottoscritti dalla controllata Stemini Spa per finalità di copertura dei flussi finanziari attesi, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio è negativo per € 26.818, e trova corrispondenza nella *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*, permanendo i requisiti previsti dall'OIC 32;
- due contratti derivati IRS (*Interest Rate Swap*) sottoscritti dalla controllata Radiatori 2000 Spa per la copertura del rischio di tasso di interesse e l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi su

operazioni di mutuo pluriennale, come meglio descritto nei paragrafi che seguono, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio 2017 è negativo per Euro 95.549;

- un contratto forward su cambi sottoscritto dalla controllata IMT Italia Spa con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio 2017 è negativo per Euro 2.100.

Il fondo per rischi e oneri inserito nella voce "Altri" rileva al 31/12/2017 un incremento pari a Euro 17.305 dovuto a:

- Euro 25.650 (segno -) per storno fondo di bonifica a seguito della rinuncia all'autorizzazione a svolgere l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi sul terreno sito in Pontirolo Nuovo.
- Euro 42.955 (segno +) per futuri costi di bonifica dell'area di Comun Nuovo (BG) in base alla nuova durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo T.F.R. per singola società intervenuta nell'esercizio 2017.

Società	Valore 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi fondo	Valore 31/12/2017
FECS PARTECIPAZIONI SPA	30.485	12.233	(109)	42.609
STEMIN SPA	520.429	88.916	(52.811)	556.534
RADIATORI 2000 SPA	805.507	208.967	(82.961)	931.513
IMT ITALIA SPA	170.322	29.131	(607)	198.846
AS METAL COM SRL	-	-	-	-
VICHI IMMOBILIARE SRL	-	-	-	-
ALTECH SRL	54.335	25.572	(5.083)	74.824
COALA SRL	11.563	34.486	(4.102)	41.947
UNDERLEAF SRL	1.632	4.647	(5.563)	716
Totale	1.594.273	403.952	(151.236)	1.846.989

DEBITI

Le voci di debito iscritte a bilancio al 31/12/2017 sono così composte:

D) DEBITI	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.750	(2.750)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.404.798	(1.404.798)
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	60.228.465	57.096.493	3.131.972
- esigibili oltre l'esercizio successivo	30.914.858	33.068.303	(2.153.445)
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.855.235	2.747.469	1.107.766

- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.417.410	5.164.105	(746.695)
6) <i>Acconti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.049.073	987.999	61.074
7) <i>Debiti verso fornitori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	28.722.899	28.867.159	(144.260)
10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	107.696	190.474	(82.778)
12) <i>Debiti tributari</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	469.520	596.887	(127.367)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	40.913	175.176	(134.263)
13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	441.300	388.009	53.291
- esigibili oltre l'esercizio successivo	83.629	105.124	(21.495)
14) <i>Altri debiti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.138	985.964	268.174
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.541.306	240.289	1.301.017
TOTALE D) DEBITI	133.126.442	132.020.999	1.105.443

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti verso soci per finanziamenti

La variazione dei debiti verso soci al 31/12/2017 è dovuta all'acquisto del credito da parte della Capogruppo per finanziamenti concessi a Coala Srl dal socio uscente. Tale operazione ha comportato la riclassifica di tale debito nella voce "Altre debiti" oltre l'esercizio.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta in maniera schematica le altre variazioni intervenute nella voce in oggetto:

Debiti verso banche	31/12/2016	Variaz. Breve	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
FECS SPA	6.637.334	(109.427)	1.850.000	(1.436.053)	6.941.854
STEMIN	27.722.258	3.496.939	4.000.000	(5.420.454)	29.798.743
RADIATORI	29.344.327	(465.740)	3.127.000	(4.365.154)	27.640.433
IMT SPA	12.890.135	(459.118)	-	(1.053.983)	11.377.034
AS METAL	4.413.787	-	338.835	-	4.752.622
VICHI	6.114.954	-	100.000	(515.533)	5.699.421
ALTECH	430.400	(62.537)	-	-	367.863
COALA	2.520.481	(450.706)	3.000.000	(551.492)	4.518.283
UNDERLEAF	91.120	(44.050)	-	-	47.070
Totale	90.164.796	1.905.361	12.415.835	(13.342.669)	91.143.323

Debiti verso altri finanziatori

Tra i "Debiti verso altri finanziatori" sono ricompresi debiti verso società di factoring della controllata Stemin S.p.A. per Euro 2.010.775 e debiti verso società di leasing (come prescritto dal documento OIC 17) per Euro 6.261.870, il tutto come riportato nella tabella seguente.

Debiti verso altri finanziatori	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti v/società di factoring	2.010.775	887.567	1.123.208
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	1.844.460	1.859.902	(15.442)
Scadenti entro 12 mesi	3.855.235	2.747.469	1.107.766
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	4.417.410	5.164.105	(746.695)
Scadenti oltre 12 mesi	4.417.410	5.164.105	(746.695)
TOTALE	8.272.645	7.911.574	361.071

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali includono esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi e sono esigibili entro l'esercizio successivo. Le principali variazioni dei debiti verso fornitori sono riportate nella tabella sotto esposta e si riferiscono alla normale gestione dell'attività aziendale.

Debiti verso fornitori	FECS PARTEC.	STEMIN SPA	RADIATORI 2000 SPA	IMT ITALIA SPA	AS METAL	VICHI IMMOB. SRL	ALTECH SRL	COALA SRL	UNDERLEAF SRL	Consolidato
31/12/2017	144.703	11.900.456	11.409.207	2.632.435	1.435.740	9.414	273.762	864.326	52.856	28.722.899
31/12/2016	108.879	11.574.952	10.358.514	3.505.967	1.301.387	46.389	445.357	1.427.819	97.895	28.867.159
Variazione	35.824	325.504	1.050.693	(873.532)	134.353	(36.975)	(171.595)	(563.493)	(45.039)	(144.260)

Altri debiti

Tra gli "Altri debiti" scadenti entro 12 mesi sono altresì riclassificati i debiti v/dipendenti per stipendi, ratei ferie e permessi, ed i debiti v/amministratori di tutte le società consolidate.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2017 ratei e risconti ammontano ad Euro 266.157 facendo registrare un decremento rispetto all'anno precedente di Euro -47.244.

E) RATEI E RISCONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
E) ratei e risconti	266.157	313.401	(47.244)
TOTALE E) RATEI e RISCONTI	266.157	313.401	(47.244)

Secondo quanto definito dall'art. 38, comma 1, lettera f) del D.lgs. 127/91, si riporta di seguito la composizione delle voci "ratei e risconti" al 31/12/2017.

RISCONTI PASSIVI	Ricavi diversi	Licenze d'uso	Altro	Totale
STEMIN SPA	-	-	1.875	1.875
RADIATORI 2000 SPA	-	-	3.125	3.125
VICHI IMMOBILIARE SRL	10.288	-	-	10.288
UNDERLEAF SRL	-	3.134	-	3.134
Totale	10.288	3.134	5.000	18.422

RATEI PASSIVI	Interessi passivi	Interessi su finanziamento	Assicurazioni	Spese per utenze	Dipendenti	Risconto plusvalenze	Leasing	Altro	totale
FECS PART. SPA		24.887							24.887
STEMIN SPA	7.871	5.887				13.707	(1.194)	45.306	71.577
IMT ITALIA SPA	3.499		62.511				87		66.097
RADIATORI 2000 SPA	45.761						2.182		47.943
ALTECH SRL					7.946		409		8.355
COALA SRL		3.641	20.829				3.673		28.143
UNDERLEAF SRL				563				170	733
Totale	57.131	34.415	83.340	563	7.946	13.707	5.157	45.476	247.735

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA
INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE
SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE**

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni:

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni; tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali, la cui scadenza è legata alla durata del contratto cui si riferiscono.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzia reali	Debiti non assistiti da garanzia reali	Totale	Debiti di durata residua superiore a 5 anni
FECS PART. SPA	47.963	8.636.499	8.684.462	743.161
STEMIN SPA		46.744.628	46.744.628	
IMT ITALIA SPA	259.805	13.938.373	14.198.178	
RADIATORI 2000 SPA	7.920.390	34.128.323	42.048.713	4.191.892
VICHI IMMOBILIARE SRL	5.699.421	14.673	5.714.094	6.043.498
ALTECH SRL		996.313	996.313	
COALA SRL		7.625.222	7.625.222	1.192.583
AS METAL COM		6.956.575	6.956.575	
UNDERLEAF SRL		158.257	158.257	
Totale Debiti	13.927.579	119.198.863	133.126.442	12.171.134

Fecs Partecipazioni Spa

- Ipoteca di primo grado iscritta per Euro 156.000 il 16 giugno 2008 a favore di BCC – Cassa Rurale di Treviglio a fronte della concessione di un finanziamento dell'importo di Euro 120.000 (debito residuo al 31 dicembre 2017 pari a € 47.963), Rep. 246681/17410, Notaio Alberto Pezzoli;
- per mezzo di atto pubblico notarile il 10 giugno 2008 in Treviglio, Bergamo a favore di BCC – Cassa Rurale

di Treviglio, Numero Repertorio 246681/17410, registro generale n. 38985, presentazione numero 123 del 16 giugno 2008 (debito residuo al 31 dicembre 2017 pari a € 47.963).

Radiatori 2000 S.p.A.

- Ipoteca di primo grado iscritta per Euro 2.000.000 il 28 marzo 2014 a favore di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. a fronte della concessione di un mutuo fondiario dell'importo di Euro 1.000.000 (debito residuo al 31 dicembre 2017 pari a € 680.395), Rep. n. 95983/50358, Notaio Elio Luosi;
- Ipoteca di secondo grado iscritta per Euro 16.000.000 il 14 luglio 2016 a favore di Deutsche Bank S.p.A. a fronte della concessione di un mutuo dell'importo di Euro 8.000.000 (debito residuo al 31 dicembre 17 pari a € 7.239.995), Rep. n. 11.109/7098, Notaio Stefano Finardi.

IMT Italia S.p.A.

- Ipoteca di primo grado iscritta per complessivi Euro 1.400.000 il 22 dicembre 2009 a favore di Banca Popolare di Bergamo S.c.p.a. a fronte della concessione di un mutuo fondiario dell'importo di Euro 700.000,00 (debito residuo al 31 dicembre 2017 pari a € 259.805), Rep. n. 248.185/17891, Notaio Alberto Pezzoli.



Vichi Immobiliare S.r.l.

- un mutuo ipotecario acceso presso il Banco Popolare di originari Euro 6.800.000 il cui debito residuo al 31/12/2017 ammonta a Euro 4.283.025. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 13.600.000;
- un mutuo ipotecario acceso presso la Banca Popolare di Bari, per un totale di Euro 1.500.000 il cui debito residuo al 31/12/2017 ammonta a Euro 1.416.396. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 3.000.000.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO
L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Non sussistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI
NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha provveduto ad imputare oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello

stato patrimoniale.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE
DI ATTIVITÀ e SECONDO AREE GEOGRAFICHE**

Al 31/12/2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio ammontano ad Euro 192.719.088 e risultano essere così composti:

	Vendita materie prime	Vendita Semilavorati	Vendita prodotti finiti	Altro	TOTALE
STEMIN SPA	28.373.829	14.823.976		185.845	43.383.649
IMT ITALIA SPA	61.254	75.540.721	0		75.601.975
RADIATORI 2000 SPA	0	2.277.157	34.404.731	233.563	36.915.451
ALTECH SRL	0	0	2.344.915	42.680	2.387.595
COALA SRL	0	8.730.623	0	969.999	9.700.622
AS METAL COM	0	24.474.119	0		24.474.119
UNDERLEAF SRL	0	0	255.677		255.677
	28.435.082	125.846.596	37.005.323	1.432.087	192.719.088

Tra le materie prime vengono classificati i rottami, tra i semilavorati rientrano i pani di alluminio, mentre i prodotti finiti si riferiscono principalmente a radiatori. Nella voce "Altro" rientrano le vendite di materiale di scarto.

Di seguito si riporta il prospetto dei ricavi per area geografica:

	Ricavi Italia	Ricavi UE	Ricavi Extra-UE	Totale
STEMIN SPA	34.848.462	2.220.807	6.314.380	43.383.649
IMT ITALIA SPA	66.380.603	9.090.876	130.496	75.601.975
RADIATORI 2000 SPA	10.059.318	19.930.775	6.925.358	36.915.451
ALTECH SRL	134.598	462.534	1.790.463	2.387.595
COALA SRL	8.571.223	1.129.400	-	9.700.623
AS METAL COM	2.060.262	22.413.857	-	24.474.119
UNDERLEAF SRL	225.989	29.688	-	255.677
Totale	122.280.455	55.277.937	15.160.697	192.719.089

**SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425,
N. 17 C.C. E N. 17BIS.C.**

Di seguito si riporta il prospetto dei proventi e oneri finanziari come risultano dal bilancio al 31/12/2017.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

15) Proventi da partecipazioni			
- da altri	300	151	149
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese collegate		30.000	(30.000)
- da altri	43.967	148.638	(104.671)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	132.969	4.743	128.226
c) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	12.314	(1.373)	13.687
- da altri	63.572	59.071	4.501
17) Interessi e altri oneri finanziari			-
- da imprese collegate	12.602		12.602
- da altri	2.795.903	2.602.147	193.756
17-bis) utili e perdite su cambi	(96.883)	50.311	(147.194)
TOTALE	(2.652.266)	(2.310.606)	(341.660)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Debiti per finanziamenti	Debiti per Factoring	Strumenti derivati	Debiti per Leasing	Altri debiti	Totale
FECS PART. SPA	8.342	198.303	-	-	-	71	206.716
STEMIN SPA	290.321	272.199	147.546	29.300	74.051	470	813.887
IMT ITALIA SPA	186.701	31.512	142.820	-	1.181	1.651	363.865
RADIATORI 2000 SPA	375.018	269.588	10.186	-	31.127	46.603	732.522
VICHI IMMOBILIARE SRL	839	145.979	-	12.644	-	-	159.462
ALTECH SRL	4.892	-	-	-	6.715	-	11.607
COALA SRL	15.457	68.113	-	-	54.256	163	137.989
AS METAL COM	-	-	-	-	-	372.288	372.288
UNDERLEAF SRL	7.883	2.221	-	-	-	65	10.169
Totale	889.454	987.914	300.553	41.944	167.330	421.310	2.808.505

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Ai sensi dell'art. 38, punto n) si indica, qui di seguito, l'organico medio aziendale per ciascuna società del gruppo, ripartito per categoria, e le variazioni per categoria che ha subito rispetto all'esercizio precedente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA	-	1	3	-	4
STEMIN SPA	2	-	11	22	35

RADIATORI 2000 SPA	2	-	35	59	96
IMT ITALIA SPA	-	1	6	3	10
AS METAL COM SRL	5	-	35	52	92
VICHI IMMOBILIARE SRL	-	-	-	-	-
ALTECH SRL	-	-	2	15	17
COALA SRL	-	-	3	19	22
UNDERLEAF SRL	-	-	1	-	1
TOTALE	9	2	96	170	277

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
DIRIGENTI	9	9	0
QUADRI	1	2	1
IMPIEGATI	95	96	1
OPERAI	166	170	4
Totale	271	277	6

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori delle società nell'area di consolidamento

	AMMINISTRATORI	COLLEGIO SINDACALE	REVISIONE LEGALE
FECS PART. SPA	90.000	20.115	11.000
STEMIN SPA	449.932	32.318	23.000
RADIATORI 2000 SPA	650.000	28.000	21.000
IMT SPA	180.000	18.720	15.000
AS METAL COM	65.274	-	2.197
VICHI IMMOBILIARE SRL	7.123	-	-
ALTECH SRL	114.758	-	-
COALA SRL	65.345	-	-
UNDERLEAF SRL	38.076	-	-
TOTALE	1.660.508	99.153	72.197

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI EX ART.2427 C.C.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisano i beni tuttora presenti nel patrimonio sociale, per i quali sono state effettuate rivalutazioni.

Si tratta in particolare di terreni, immobili strumentali e civili, costruzioni leggere; per Euro 1.598.533, inclusi nell'area di consolidamento in seguito alla fusione della società Metalsid S.r.l. con la controllata Stemin S.p.A.

I terreni siti in Pozzo d'Adda e Cornate d'Adda sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 per i quali si riepilogano i dati essenziali:

Area	Valore netto contabile	Valore corrente	Valore di rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Imposta sostitutiva
------	---------------------------	-----------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------

Terreno agricolo Pozzo d'Adda	733.219	1.500.000	1.200.000	466.781	7.002
Area Cornate d'Adda	29.192	80.000	64.000	34.808	522
Totale	762.411	1.580.000	1.264.000	501.589	7.524

Si specifica altresì che nei Terreni e fabbricati è inclusa la rivalutazione per € 454.746 effettuata nel corso del 2012 dalla controllata AS METAL COM.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

ART. 38, punto o-ter) del D.Lgs 127/1991

Le società controllate Stemini Spa, Radiatori 2000 Spa e Vichi Immobiliare Srl hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Società	Descrizione	Fair Value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazioni a CE	Variazioni a PN	Natura	Entità
STEMINI SPA	Banca popolare di Milano – IRS	(15.717)	(31.361)	0	15.644	Contratto di copertura di flussi finanziari	1.984.606
STEMINI SPA	Unicredit – IRS	(6.385)	(11.928)	0	5.543	Contratto di copertura di flussi finanziari	1.000.000
STEMINI SPA	UBI Banca – IRS	(4.716)		0	(4.716)	Contratto di copertura di flussi finanziari	1.806.365
RADIATORI 2000 SPA	Deutsche Bank – IRS	(90.833)	(16.642)	0	(55.975)	Contratto di copertura di flussi finanziari	7.253.168
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca – IRS	(4.716)	0	0		Contratto di copertura di flussi finanziari	1.806.365
VICHI IMMOB. SRL	Banco popolare Credito Bergamasco – CAP	20	212	(192)		Contratto di copertura di flussi finanziari	750.000

Radiatori 2000 Spa

Nel corso dell'anno, in occasione dell'accensione di un finanziamento pluriennale per l'importo di Euro 2.000.000,00 la Società ha ritenuto di assumere iniziative volte alla copertura del rischio originato dalla variabilità dei tassi su tale debito finanziario. A tale fine in data 08/06/2017 è stato sottoscritto con la UBI BANCA Spa un contratto di *Interest Rate Swap* per la copertura delle potenziali oscillazioni di tasso d'interesse applicate al descritto finanziamento.

Prosegue inoltre il contratto di *Interest Rate Swap* acceso nel 2016, in occasione dell'erogazione di un finanziamento pluriennale per l'importo di Euro 8.000.000,00 con DB Consorzio scarl (Deutsche Bank) per la

copertura delle potenziali oscillazioni di tasso d'interesse applicate al descritto finanziamento.

Vichi Immobiliare Srl

Lo strumento finanziario indicato, se pur sottoscritto con finalità di copertura dei flussi finanziari attesi, è stato trattato contabilmente come derivato non di copertura in quanto non è possibile ravvisare quella "stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura" richiesta dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile. Gli effetti di tale strumento derivato è pertanto rilevato alle voci D18) e D19) del conto economico.

Oltre agli strumenti derivati sopra descritti si riporta di seguito il dettaglio dei contratti di vendita a termine di valuta USD con finalità di copertura sottoscritti dalle controllate.

Stemin Spa

- Intesa Sanpaolo - vendita
ammontare totale \$ 195.000,00
ultima scadenza contratto 16/01/2018
- Intesa Sanpaolo - vendita
ammontare totale \$ 380.000,00
ultima scadenza contratto 28/02/2018
- Intesa Sanpaolo - vendita
ammontare totale \$ 65.000,00
ultima scadenza contratto 28/02/2018
- Intesa Sanpaolo - vendita
ammontare totale \$ 400.000,00
ultima scadenza contratto 09/02/2018

Complessivamente il fair value di tali strumenti finanziari derivati è positivo pari a Euro 10.044.

IMT Italia Spa

- Intesa Sanpaolo - acquisto
ammontare totale \$ 282.750,00
ultima scadenza contratto 19/01/2018
Il fair value a fine esercizio è negativo pari a Euro 2.100

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-quinquies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale sia di natura finanziaria, rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-sexies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio, in data 03/05/2018, la capogruppo ha emesso un Prestito Obbligazionario di Euro 8,0 milioni ("Minibond"), denominato "Fecs Partecipazioni S.p.A. – 4,25% 2018-2024", di durata fino al 31/12/2024, con cedola semestrale al tasso fisso nominale annuo lordo del 4,25%, che servirà a sostenere lo sviluppo e la crescita del business del Gruppo.

Il Minibond è stato quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana ed ha riscosso grande successo sul mercato, a testimonianza di come il Gruppo abbia ricevuto da investitori istituzionali la fiducia sul management team e sul progetto di sviluppo industriale.

Inoltre, nell'aprile del 2018, la Capogruppo ha concluso un importante investimento in una società immobiliare proprietaria, in particolare, di una location esclusiva a Milano, che sarà funzionale alla promozione dei prodotti di

design del Gruppo.

VERDELLINO, 31/05/2018

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Sig.ra Ebeolina Antonella Pali)



Riserve										
Capitale Sociale	Riserve della Capogruppo	Riserve di rivalutazione	Riserva di conversione	Riserva per op. di cop. dei flussi finanz. attesi	Altre riserve e utili indivisi da consolidamento	Totale Riserve	Utile d'esercizio	Totale Capogruppo	Partecipazioni Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2014										
3.600.000	8.844.844	454.746	(209.190)	0	(435.907)	8.654.493	602.343	12.856.836	2.628.782	15.485.618
Destinazione dell'utile consolidato 2014:										
- alle riserve										
Variazione dell'area di consolidamento										
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione										
Altre variazioni										
Variazione fair value strumenti derivati										
Utile consolidato dell'esercizio 2015										
Saldi al 31 dicembre 2015										
3.600.000	9.017.395	454.746	(255.091)	0	22.845	9.239.895	1.160.359	14.000.254	3.017.964	17.018.218
Destinazione dell'utile consolidato 2015:										
- alle riserve										
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto										
Variazione dell'area di consolidamento										
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione										
Variazione fair value strumenti derivati										
Utile consolidato dell'esercizio 2016										
Saldi al 31 dicembre 2016										
3.600.000	10.897.985	460.188	(271.869)	(59.931)	162.827	11.189.200	1.005.567	15.794.767	1.634.428	17.429.195
Destinazione dell'utile consolidato 2016:										
- alle riserve										
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto										
Variazione dell'area di consolidamento										
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione										
Variazione fair value strumenti derivati										
Utile consolidato dell'esercizio 2017										
Saldi al 31 dicembre 2017										
3.600.000	11.091.919	460.188	(367.464)	(100.459)	1.057.853	12.142.037	2.123.943	17.865.980	1.543.194	19.409.174

GRUPPO FECS



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

il bilancio consolidato del Gruppo FECS che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione evidenzia un risultato economico positivo di € 2.302.662 (€ 1.165.966 nel 2016) di cui di competenza del gruppo per complessivi € 2.123.943 (€ 1.005.567 nel 2016), dopo avere accantonato le imposte, correnti anticipate e differite per complessivi € 970.663 (€ 758.559 nel 2016), e recepito rettifiche nette di attività finanziarie positive per € 26.246 (positive per € 110.549 nel 2016).

Il valore della produzione complessivo del Gruppo risulta essere pari ad € 195.036.103 (€ 178.800.513 nel 2016) mentre il risultato della gestione ordinaria risulta essere pari ad € 5.899.345 (€ 4.124.582 nel 2016) al netto di ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni di € 6.360.989 (€ 6.104.525 nel 2016).

I risultati del Gruppo mostrano:

- Un incremento dei ricavi di vendita di circa € 20 milioni, grazie ad un incremento delle quantità trattate in tutte le società del Gruppo ed un incremento dei prezzi medi di vendita

rispetto all'esercizio precedente, che hanno consentito significativi incrementi di fatturato (Stemin Spa + 1 milione; Imt Italia SpA + 5 milioni, Radiatori 2000 Spa + 1,6 milioni; Altech Srl + 0,3, AS Metal Com + 3,6 milioni) con particolare contributo della partecipata Coala S.r.l., attiva dalla metà del 2016 e che nel 2017 ha già raggiunto un volume d'affari verso terzi di circa € 9,7 milioni (+ € 8 milioni rispetto all'esercizio precedente);

- Un incremento della redditività del Gruppo, con un Ebitda conseguito pari ad € 12.080.584 (€ 10.038.777 nel 2016), pari al 6,27% sul fatturato (5,80% nel 2016);
- Un mantenimento dell'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato (ca. 1,38%) rispetto all'esercizio precedente (ca. 1,34%).

L'incremento della redditività è stato possibile grazie alla capacità del management delle varie società del Gruppo di cogliere le opportunità di mercato in un esercizio, il 2017, caratterizzato per un significativo rialzo del prezzo dei metalli nella prima metà dell'anno, con mantenimento sui livelli delle quotazioni raggiunte fino al termine dell'esercizio.

IL GRUPPO FECS

Il gruppo industriale facente capo alla FECS è un insieme integrato di attività di grande rilievo nel settore del recupero e riciclo di materie prime metalliche: l'unico in grado di produrre manufatti di alluminio di altissima qualità tecnica con trasformazione diretta da rottami, che vengono recuperati e quindi, valorizzati.

In un periodo storico che impone a tutti di avere una coscienza ecologica e di sviluppare un'attitudine al recupero e al riciclo, il gruppo ha fatto di questo obbligo sociale una filosofia aziendale ed un'opportunità di business.

La Holding industriale Fecs Partecipazioni S.p.A. è la capofila di società operative che trattano annualmente 150.000 tonnellate di rottami metallici, commercializzano più di 50.000 tonnellate di semilavorati di alluminio, producono 7 milioni di unità di radiatori in alluminio che, assemblati come da richieste della clientela, sono consegnati in 41 paesi nel mondo.

Ogni società dispone di siti industriali di grande qualità: la localizzazione, le caratteristiche dei fabbricati, le infrastrutture di servizio e soprattutto l'elevata tecnologia e automazione degli impianti e macchinari installati ne fanno il punto di riferimento nel proprio settore.

Nell'esercizio 2017 la capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.A. ha proseguito nella partecipazione al progetto "Elite" di Borsa Italiana, un insieme di servizi forniti da Borsa Italiana con un percorso in 3 fasi, per mettere a disposizione delle medie imprese italiane competenze industriali, finanziarie, organizzative per operare al meglio nell'attuale contesto competitivo.

Elite si rivolge alle migliori aziende italiane, e rappresenta una grande opportunità per avvicinarsi ai mercati finanziari e cogliere un'opportunità di crescita per il management.

La partecipazione al progetto Elite ha favorito l'incontro con importanti investitori istituzionali, che riponendo la loro fiducia sul management del Gruppo e sul progetto di sviluppo industriale hanno consentito la sottoscrizione, nel maggio 2018, di un **Minibond** di € 8,0 milioni quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana.

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

1) Rottamazione e recupero materiale

Stemin S.p.A.

La Stemin S.p.A. è specializzata nel trattamento, recupero e trading dei rottami di alluminio, settore in cui la stessa acquisisce rapidamente importanti posizioni di mercato a livello europeo sfruttando le migliori tecnologie presenti sul mercato.

Services Lazio S.r.l.

La Services Lazio S.r.l. comincia la sua attività produttiva nel 2012 grazie ad una sinergia tra importanti operatori nazionali di settore. Questa azienda è il più importante sito produttivo del mezzogiorno dedicato al recupero di rottami metallici ferrosi e non ferrosi derivanti dalla raccolta post-consumo.

Coala S.r.l.

Coala S.r.l., società costituita nel 2015, produce, grazie ad un sistema industriale brevettato, lingotti in metallo attraverso il recupero del truciolo di alluminio. I lingotti prodotti da Coala S.r.l. vengono poi distribuiti ai clienti finali sfruttando il *network* consolidato di clienti sviluppato da IMT Italia S.p.A..

2) Prodotti semilavorati – Lingotti in alluminio

AS Metal Com S.r.l.

AS Metal Com S.r.l. è un'azienda che opera nel settore del recupero e trattamento dei rottami metallici con produzione di semilavorati e di elementi pressofusi in alluminio.

La società rappresenta un vantaggio competitivo per il Gruppo in quanto a vicinanza ai mercati di approvvigionamento di materie prime, nuovi mercati di sbocco della produzione e alle principali arterie di comunicazione dell'Est Europa.

IMT Italia S.p.A.

IMT Italia S.p.A. viene costituita nel 2002 per la commercializzazione di semilavorati in alluminio con lo scopo di soddisfare le esigenze di acquisto di lingotti di alluminio dei grandi gruppi industriali.

L'azienda è una realtà importante nel settore avendo già consolidato un volume di vendite di 40.000 tonnellate all'anno.



3) Prodotti finiti – Radiatori

Radiatori 2000 S.p.A.

Radiatori 2000 S.p.A. produce impianti termoidraulici in alluminio pressofusi. L'alluminio è una materia leggera e di grande resa termica sia per caratteristiche intrinseche sia perché necessita di minore quantità d'acqua per riscaldare l'ambiente.

La società esporta l'85% di prodotti radianti in alluminio all'estero e grazie ai prodotti "*Ridea*", "*Altech*" e "*Underleaf*" si colloca al terzo posto tra i produttori mondiali di radiatori.

Nel 2017 Radiatori 2000 S.p.A. ha avviato la produzione di radiatori elettrici affiancandoli a quelli ad acqua. La nuova linea è stata presentata in fiera nel marzo 2018.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE FUTURA

Fecs Partecipazioni S.p.A.

La società capogruppo è stata costituita nel 2005 per esercitare l'attività di assunzione di partecipazioni allo scopo di stabile investimento e svolgere nei confronti delle partecipate le attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario.

Nel corso del 2017 la capogruppo ha proseguito la strategia intrapresa nel corso dell'anno precedente, che ha visto abbinare alla crescita interna del Gruppo anche una strategia di crescita per acquisizioni, in particolare attraverso:

- L'acquisto dell'ulteriore quota del 49% della controllata Coala S.r.l., attualmente detenuta interamente;
- L'acquisto, per il tramite della controllata Radiatori 2000 S.p.A., dell'ulteriore quota del 15% della società "Underleaf S.r.l.", attualmente detenuta per il 66% del capitale sociale.

Stemin S.p.A.

Stemin S.p.A. è un'azienda leader nell'attività di recupero, trattamento e commercializzazione di rottami metallici, ferrosi e non.

La Società è una delle poche realtà a livello europeo capace di gestire in modo integrato – all'interno del medesimo sito produttivo – le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari, con riconoscimento del numero atomico del metallo e flottazione a peso specifico.

Il 2017 ha visto la partecipata superare la soglia delle 120.000 tonnellate trattate in un anno, record assoluto nel corso della propria esistenza sul mercato. Un aumento in doppia cifra significativo in quanto gli sforzi espressi negli anni precedenti per cogliere tali performance non solo sono stati centrati sotto il profilo quantitativo ma soprattutto sotto il profilo temporale e di aspettative che sta a significare l'alto grado di conoscenza dei mercati da parte del nostro management.

La messa a regime della società Coala Srl, anch'essa appartenente al Gruppo Fecs, ha dato notevole impulso a tali risultati e la Stemin ha potuto così penetrare nuovi mercati con l'acquisto di sottoprodotti che prima non rientravano nel proprio core business.

La partecipata Services Lazio¹ rappresenta la più importante realtà del Mezzogiorno nel recupero della raccolta differenziata, ed è diventata uno dei più importanti bracci operativi della RICREA, ed ha raggiunto nel 2017 un utile netto d'esercizio di circa € 220.000.

Radiatori 2000 S.p.A.

Radiatori 2000 Spa, azienda che da oltre 15 anni opera con successo nel settore dei radiatori in alluminio pressofuso, diventandone uno dei leader mondiali, con i suoi marchi Radiatori 2000 e Ridea offre una vasta gamma di soluzioni termo idrauliche molto performanti in grado di

¹ Consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

soddisfare i desideri degli utenti più esigenti dal punto di vista dell'efficienza energetica e attenti alle tendenze dell'*interior design*.

Radiatori 2000 vanta la collaborazione dei principali centri di ricerca tecnica e tecnologica italiani (tra cui il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Milano, che ha certificato le rese termiche), oltre che il supporto di importanti studi di architettura e design italiani.

I radiatori prodotti sono tutti a basso impatto ambientale: l'alluminio, metallo con cui sono realizzati, è riciclato e riciclabile al 100%, mentre la finitura è realizzata utilizzando vernici ecologiche.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un leggero incremento del fatturato (+2%) ed un netto miglioramento delle marginalità operative, che ha comportato un incremento dell'utile netto del 55% rispetto all'esercizio precedente.

IMT Italia S.r.l.

La società dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) con fabbricato di 5.000 mq. e infrastrutture che consentono il razionale stoccaggio, la movimentazione e il packaging dei materiali dei quali viene assicurata, per ogni fornitura, l'identificazione e la rintracciabilità. IMT è dotata di strumentazioni che consentono l'analisi dei materiali con l'emissione delle certificazioni di conformità ai sensi della normativa UNI.

IMT è una importante realtà nel settore avendo ormai consolidato un volume di vendite di circa 40.000 tonnellate anno, ed annoverando tra i principali clienti aziende primarie quali Fiat, Bmw, Peugeot, Volkswagen, Siemens, Bosch, Whirlpool, Candy e loro trasformatori.

L'esercizio 2017 si è chiuso per IMT con un sostanziale incremento del fatturato, attestatosi oltre € 75 milioni e con un utile pari a Euro 170 migliaia circa.

As Metal Com S.r.l.

AS METAL è una società di diritto rumeno operante nel settore del recupero e trattamento dei rottami metallici con produzione di semilavorati e di elementi pressofusi in alluminio, che ha a Bucarest il proprio stabilimento e la sede operativa.

La localizzazione di un'unità produttiva nei Paesi dell'Est Europa risponde non solo all'esigenza di produrre a costi inferiori, ma anche di conseguire un vantaggio competitivo in termini di vicinanza ai mercati di approvvigionamento delle materie prime e ai mercati di sbocco della produzione, derivanti dalle rilocalizzazioni di siti industriali attuate dalle aziende occidentali e dalle iniziative industriali realizzate dai paesi stessi, favorite dall'apertura del mercato e dalla crescita delle loro economie.

AS METAL dispone di un sito produttivo di circa 50.000 mq. localizzato nella cintura urbana della città di Bucarest. La prossimità alle principali arterie di comunicazione, la disponibilità di un raccordo ferroviario di proprietà, la vicinanza a Costanza, principale porto commerciale del Mar Nero, completano le dotazioni infrastrutturali. Gli impianti ed i macchinari a servizio dei cicli produttivi sono stati portati, con costante gradualità negli anni, ad uniformarsi ai più aggiornati standard europei. Oggi la società recupera e tratta rottami metallici (oltre 17.000 tonnellate anno), e produce semilavorati (oltre 15.000 tonnellate anno di lingotti d'alluminio) con le principali certificazioni di processo.

AS METAL è oggi l'unica azienda di diritto rumeno e di proprietà italiana che fornisce lingotti d'alluminio alle unità produttive locali di grandi aziende multinazionali quali Dacia-Renault, Arcelor Mittal, Tenaris.

L'acquisizione delle certificazioni ISO 9000, ISO 14000 ed ISO 18000, nonché l'ormai acquisito livello di produzione a regime per DACIA (Gruppo Renault), il più importante e

grande gruppo automobilistico rumeno, consentono di prevedere il mantenimento del livello del valore della produzione raggiunto, nonché di risultati economici positivi.

Vichi Immobiliare S.r.l.

La partecipazione nella società è detenuta attraverso la controllata Stemini S.p.A.

Vichi Immobiliare S.r.l. detiene la proprietà di parte dei siti produttivi del Gruppo, in particolare quelli situati nel comune di Comun Nuovo (Bg), dove la partecipata Stemini S.p.A. svolge la propria attività produttiva, ed altresì dove la partecipata Coala S.r.l. ha ubicato il proprio insediamento produttivo.

Coala S.r.l.

La società partecipata è stata costituita in data 26.02.2015, e nel primo anno di attività ha presentato tutta la documentazione necessaria all'ottenimento di tutte le autorizzazioni da Provincia e Regione necessarie per la realizzazione dei nuovi e particolari impianti di produzione.

Nel corso dell'esercizio 2017 gli investimenti sono entrati pienamente a regime, sviluppando un volume di vendite pari a circa € 30 milioni.

Al-Tech S.r.l.

Al-Tech S.r.l. è entrata nel Gruppo in data 10.04.2015, data in cui la controllata Radiatori 2000 S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per la quota del 51%.

Insieme ai brand Radiatori 2000 e Ridea-heating design, il marchio Al-Tech completa l'offerta del gruppo industriale Fecs per il mondo del radiatore convenzionale e di design.

Underleaf S.r.l.

Underleaf S.r.l., azienda specializzata in termoarredi elettrici e di ultima generazione, è entrata a far parte del Gruppo nel corso del 2016, attraverso l'acquisto effettuato dalla partecipata Radiatori 2000 S.p.A.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato Patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria (o a valore aggiunto), per l'esercizio in chiusura e per il periodo precedente.

IMPIEGHI	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	3.908.483	4.232.607
Immobilizzazioni materiali	51.912.346	53.428.783
Immobilizzazioni finanziarie	3.564.296	3.546.375
Disponibilità	45.924.321	45.542.066
Liquidità differita	40.116.231	37.914.167
Liquidità immediata	11.136.372	8.486.828
TOTALE IMPIEGHI	156.562.049	153.150.826
FONTI	2017	2016
Patrimonio Netto	19.409.174	17.429.195
Passività non correnti	38.845.105	41.752.068
Passività correnti	98.307.770	93.969.563
TOTALE FONTI	156.562.049	153.150.826

Conto Economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale		
Aggregati	2017	2016
Valore della produzione operativa	195.062.348	178.800.513
Costi della produzione	-171.891.161	-158.682.700
VALORE AGGIUNTO	23.171.187	20.117.813
altri costi caratteristici	-10.884.607	-9.888.706
MOL	12.286.580	10.229.107
Ammortamenti ed accantonamenti	-6.360.989	-6.104.525
REDDITO OPERATIVO	5.925.591	4.124.582
Reddito della gestione finanziaria	-2.652.266	-2.200.057
RISULTATO LORDO	3.273.325	1.924.525
Imposte sul reddito	-970.663	-758.559
REDDITO NETTO	2.302.662	1.165.966

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Si presentano di seguito i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici al 31.12.2017, confrontati con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente.

Indici struttura finanziaria e patrimoniale		2017	2016
Elasticità investimenti	Attivo Immobilizzato / Totale Attivo	0,38	0,40
Elasticità del circolante	Attivo Corrente / Totale Attivo	0,62	0,60
Elasticità capitale permanente	(Patrim. Netto + Passivo non corrente) / Totale Passivo	0,37	0,39
Elasticità capitale di terzi	Fonti di finanziamento di terzi / Totale Passivo	0,88	0,89
Indice solidità del patrimonio	Capitale Sociale / Patrimonio Netto	0,19	0,21
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Passivo	0,12	0,11

Riassunto dei margini		2017	2016
Capitale circolante netto	Rimanenze + Crediti vs clienti - Debiti vs fornitori e acconti	50.267.073	48.542.914

Indici finanziari		2017	2016
Indice di liquidità corrente	Attivo Corrente / Passivo Corrente	0,99	0,99
Indice di liquidità immediata	(Disp.Liquide + Rimanenze) / Passivo Corrente	0,52	0,51
Indice di copertura immobilizzazioni	Attivo Fisso Netto / Patrimonio Netto	3,06	3,43
Giorni di rotazione delle scorte	Rimanenze / Costo del venduto * 365	107,06	107,41
Giorni di dilazione media acquisti	Fornitori / Acquisti * 365	61,70	67,56
Giorni di dilazione media vendite	Clienti / Ricavi delle vendite netti * 365	65,00	69,49
Tasso di rotazione capitale investito	Ricavi delle vendite netti / Totale Attivo	1,23	1,13

Indici economici		2017	2016
Reddittività capitale investito (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito	2,08%	1,46%
Reddittività capitale proprio (ROE)	Reddito Netto / Patrimonio Netto	11,85%	6,69%
Incidenza oneri fin. sul fatturato	Oneri finanziari netti / Ricavi delle vendite netti	1,38%	-1,53%
Reddittività delle vendite (ROS)	Reddito Operativo / Ricavi delle vendite netti	1,69%	1,29%
Indice di rotazione delle scorte	Ricavi delle vendite netti / Rimanenze medie	4,28	4,16

Dall'analisi per indici si nota un sostanziale mantenimento degli indicatori finanziari e patrimoniali, una contrazione del capitale circolante netto, ed un miglioramento degli indicatori di redditività economica rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DEI RISCHI

Si precisa che considerata la struttura finanziaria delle singole società che compongono il Gruppo e le limitate aree di rischio individuate, le politiche di gestione del rischio (rischio finanziario, rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di credito, rischi ambientali, rischio di commissione di reati, rischi di approvvigionamento, rischi di dipendenza da persone chiave) appaiono sufficienti a gestire i rischi individuati.

In particolare, si fa presente quanto segue.



Rischio finanziario

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie all'esterno principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Il Minibond di € 8,0 milioni emesso nel maggio 2018, quotato sul Mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, ha rappresentato la prima operazione di finanziamento al di fuori degli ordinari

canali bancari del Gruppo.

Rischi connessi al tasso di interesse

Analizzando i tassi di interesse relativi all'indebitamento bancario del Gruppo a medio/lungo termine, circa il 50% di tale indebitamento risulta essere a tasso variabile.

In relazione al restante 50%, lo stesso prevede un tasso fisso ovvero un tasso variabile in relazione al quale sono state adottate politiche di copertura mediante la sottoscrizione di derivati (IRS/CAP).

Con riferimento all'indebitamento bancario a breve termine, lo stesso è interamente a tasso variabile.

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre, per quanto possibile, l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo, ed in particolare le società Stemin S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A., hanno in essere al 31.12.2017 operazioni di Interest Rate Swap (IRS) con controparti finanziarie di primario standing per complessivi € 14.600.504 di nozionale (per un *mark to market* negativo pari ad € 100.459).

Tali strumenti derivati permettono di coprire i relativi finanziamenti dal rischio di crescita dei tassi di interesse.

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al dollaro americano ("USD"). Poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area euro, l'esposizione a tale rischio è marginale.

Il Gruppo non attua una politica specifica di copertura del rischio da variazione dei cambi. Tuttavia, le società principalmente esposte al rischio cambio provvedono alla sottoscrizione di contratti di acquisto di valuta a termine quali strumenti di copertura.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti. Il portafoglio clienti del Gruppo risulta particolarmente diversificato (il cliente maggiormente rappresentativo ha un peso minore del 5% del fatturato del Gruppo). Alla data del 31.12.2017, il Gruppo non ha contenziosi significativi in essere sui propri crediti. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Al fine di mitigare il rischio connesso alle perdite su crediti, le società del Gruppo hanno migliorato il controllo su tali rischi attraverso il ricorso a politiche di copertura assicurativa e mediante il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica.

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso

legale dei crediti relativi ai servizi erogati, implementato anche grazie ad un servizio interno di recupero crediti.

Rischio di commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Le principali società del Gruppo hanno adottato o hanno in corso l'adozione di un modello organizzativo specificamente rivolto ad individuare e prevenire i reati di cui sopra, ritenendo il rischio in questione complessivamente limitato, anche in ragione delle procedure interne di controllo qualità e processi attualmente in essere.

Rischi connessi alla politica di approvvigionamento

Il Gruppo ha sviluppato una politica di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla produzione dei propri prodotti, tra cui la principale è l'alluminio, basata, tra l'altro, sulla sottoscrizione di accordi pluriennali con controparti di primario standing, che garantiscono maggiore stabilità per le società del Gruppo.

In aggiunta, detti accordi prevedono per le società del Gruppo la facoltà di riacquistare gli scarti di produzione dell'alluminio derivanti dalla lavorazione, da parte dei clienti, dei prodotti semilavorati di volta in volta venduti.

Sulla base di tale politica, il Gruppo è normalmente in grado di reperire la materia prima a prezzi inferiori rispetto alla concorrenza.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Il Gruppo è titolare delle certificazioni ambientali indicate nel relativo paragrafo.

Nel corso del 2017, in particolare, le principali società del Gruppo (Stemin, IMT Italia, Radiatori 2000) hanno ottemperato, in anticipo rispetto alla scadenza del maggio 2018, agli adempimenti derivanti dal **regolamento europeo REACH**, il quale prevede la registrazione obbligatoria necessaria all'importazione dai Paesi Extra UE degli elementi chimici contenuti nei semilavorati quali alluminio, ferro, rame, magnesio e silicio.

**INFORMAZIONI DI CUI AL PUNTO 6-BIS DELL'ART. 2428 C.C.**

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste dal punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c. si evidenziano i principali strumenti finanziari utilizzati dalle aziende del Gruppo:

- 1) **Radiatori 2000 S.p.A.:** Nel corso dell'esercizio è stata posta in essere una operazione di copertura tassi (Interest Rate Swap), per un capitale di riferimento di € 2.000.000, che si è aggiunta a quella analoga già attivata nel corso del 2016 per un capitale di riferimento di di € 8.000.000;
- 2) **Stemin S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere due contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 4.790.971.

Inoltre, la società sottoscrive contratti *forward* su cambi, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio €/€.

- 3) **Vichi Immobiliare S.r.l.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere un contratto derivato IRS, per un capitale di riferimento al termine dell'esercizio di € 750.000.

Per una informativa più approfondita si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

Il Gruppo Fecs risulta titolare delle seguenti certificazioni ambientali:

Stemin S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale

- ISO 9001:2015 – Certificazione di qualità
 - ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
 - BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
 - Certificazione AEOF – Certificazione Doganale attribuita dall'Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l'affidabilità e la sicurezza dell'operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi dell'OCSE
 - Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
 - Regolamento UE 715/2013 Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di rame
 - Export License AQSIQ - Autorizzazione a vendere i rifiuti metallici sull'intero territorio Cinese
 - Modello Organizzativo DLGS231/2001
 - Registrazione REACH per silicio e alluminio – Autorizzazione all'importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
 - Preregistrazione REACH
 - Rating di Legalità
- 

Radiatori S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale

- ISO 9001:2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- OHSAS 18001:2007 – Certificazione di sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 305/2011 – condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (radiatori)
- Certificato tecnico Bielorussia – Certificazione prodotto radiante
- Certificazione UkrSEPRO Certificazione prodotto radiante
- Certificazione NF Certificazione prodotto radiante
- Certificazione AENOR Certificazione prodotto radiante
- Registrazione REACH per silicio e alluminio
- Preregistrazione REACH

**IMT Italia S.p.A.**

- ISO 9001: 2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Certificazione AEOF - Certificazione Doganale attribuita dall'Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l'affidabilità e la sicurezza dell'operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi aderenti all'OCSE

- Modello Organizzativo DLGS231/2001
- Registrazione REACH per silicio e alluminio Autorizzazione all'importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Preregistrazione REACH
- Registrazione IMDS (International Material Data System)
- Registrazione PLEI c/o London Metal Exchange

Coala S.r.l.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 - Certificazione di qualità



As Metal Com S.r.l.

- ISO 9001:2008 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2004 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Autorizzazione ambientale

Services Lazio S.r.l.

- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio

- Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia (autorizzazione per il trattamento dei rifiuti)

I fabbricati del sito industriale di Stemin e Radiatori 2000 hanno le coperture dotate di pannelli fotovoltaici con i quali le società soddisfano una parte del proprio fabbisogno energetico.

Le Società del Gruppo non hanno attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

A completamento ed integrazione dell'informativa necessaria ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa infine quanto segue:



ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2017 le società del Gruppo hanno proseguito nella loro attività di ricerca e sviluppo avviata negli esercizi precedenti.

- **Stemin S.p.A.**

Stemin S.p.A. prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo avendo completato la realizzazione di nuove tecnologie per il recupero totale dell'alluminio da tutte le lavorazioni interne e proseguirà in questa ottimizzazione anche per creare nuovi prodotti che possano sostituire la materia prima con l'alluminio grazie all'ausilio di analisi chimiche.

Nell'anno 2017 la società Stemin S.p.A., ha realizzato progetti di ricerca e sviluppo finalizzati allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Progetto di ricerca e sviluppo di un nuovo sistema ad aria compressa;
- Progetto di ricerca e sviluppo di un nuovo sistema di separazione magnesio.

- **Radiatori 2000 S.p.A.**

Nell'anno 2017 Radiatori 2000 S.p.A. ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo, come definite dalla Legge n. 190 del 23.12.2014 Art. 1 comma 35, finalizzati allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi, che si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Progetto di Ricerca e Sviluppo di un innovativo radiatore pressofuso denominato "Modello Light SSLE";
 - Progetto di Ricerca e Sviluppo di un innovativo radiatore elettrico.
- 

- **Al-Tech S.r.l.**

Nell'anno 2017 la società Al-Tech S.r.l. ha realizzato progetti di ricerca e sviluppo finalizzati allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nel seguente progetto:

- Progetto di ricerca e sviluppo di una nuova gamma di radiatori ad alta efficienza.

- **Coala S.r.l.**

Nell'anno 2017 la società Coala S.r.l. ha realizzato progetti di ricerca e sviluppo finalizzati allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Progetto di ricerca e sviluppo di un nuovo sistema di fusione del truciolo;
- Progetto di ricerca e sviluppo di un nuovo impianto di aspirazione fumi;
- Progetto di ricerca e sviluppo di una nuova fase del processo per deferrizzare il truciolo.

AZIONI O QUOTE DELLA CONTROLLANTE POSSEDUTE DAL GRUPPO

La società consolidate non possiedono azioni della società capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato dell'automotive è trainante per il l'attività del Gruppo e sta vivendo momenti di crescita importanti determinati dall'incremento delle vendite e dalla presenza di nuove tecnologie (autovetture elettriche). Il Gruppo non potrà che beneficiare di tale positivo andamento sia per il livello dei consumi che per l'incremento degli scarti da nuove produzioni, nonostante un'accesa competizione da concorrenti dei paesi emergenti dell'UE.

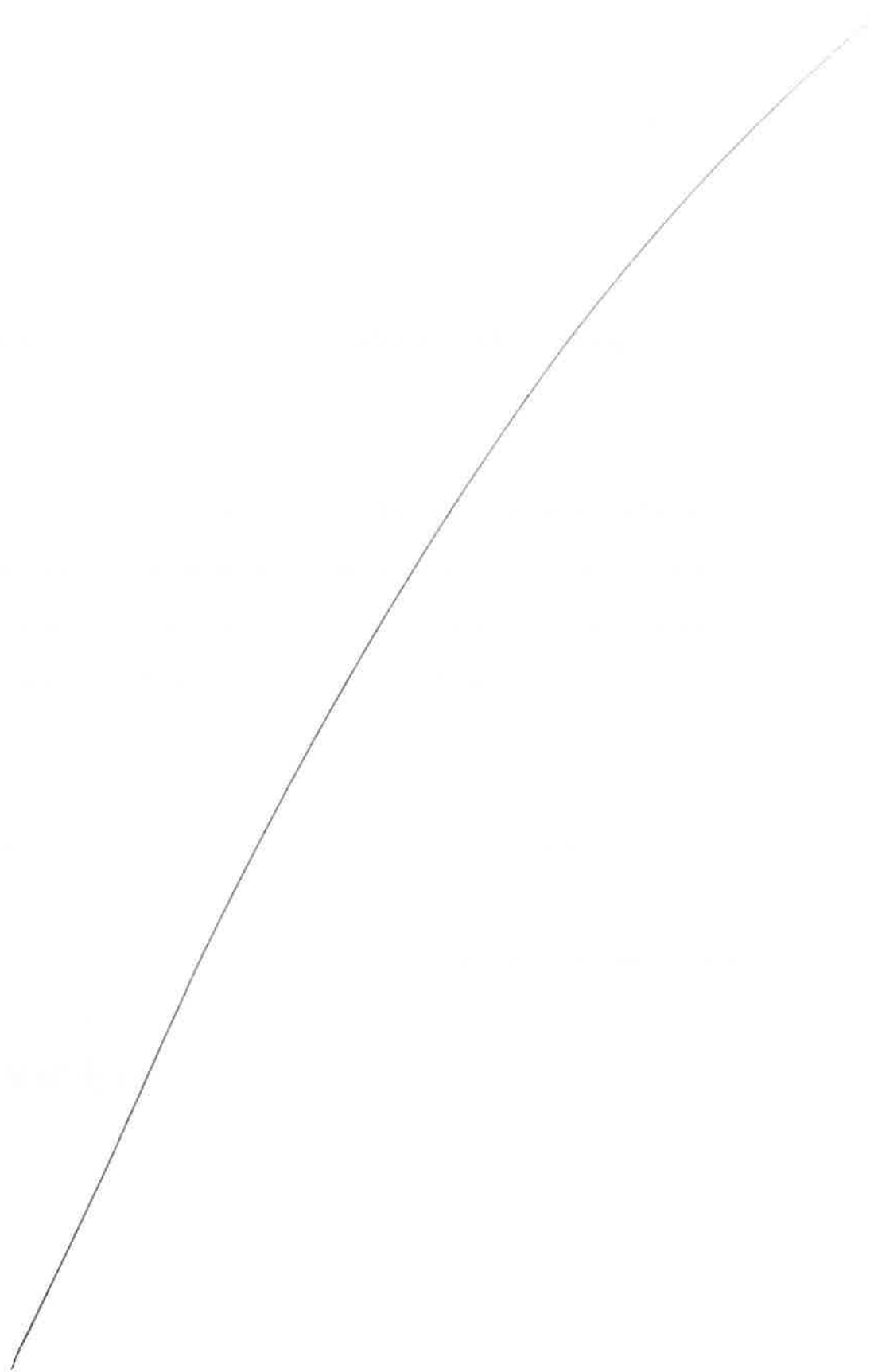
I quantitativi trattati dal Gruppo nei primi mesi del 2018 sono allineati al budget previsionale.

Verdellino (BG), li 31.05.2018

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Sig.ra Ebelinda Antonella Palay)





FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

VERDELLINO (BG) - VIA GRAMSCI 20

CAPITALE SOCIALE EURO 3.600.000,00 I.V.

CODICE FISCALE E ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO

N. 03244500165 E NEL R. E. A. AL N. 361699

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017

* * * * *

All'assemblea dei Soci della Società FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

In esecuzione all'incarico conferitoci abbiamo svolto un'attività di vigilanza in merito alla correttezza delle procedure amministrativo-contabili che hanno condotto alla predisposizione del documento "bilancio consolidato" della FECS PARTECIPAZIONI S.P.A e sue controllate al 31 dicembre 2017.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete all'Organo Amministrativo della FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Il giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato basato sulla revisione contabile è di competenza della società di revisione KPMG S.P.A., organo incaricato del controllo contabile della società controllante.

Il bilancio consolidato alla data di riferimento della chiusura dell'esercizio 2017 può così essere sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti verso i soci per versamenti	0
B) Immobilizzazioni	59.385.125
C) Attivo Circolante	96.620.351
D) Ratei e risconti attivi	556.573
TOTALE ATTIVO	156.562.049
PASSIVO	
A) Patrimonio netto del gruppo	17.865.980
A) Patrimonio netto di terzi	1.543.194
B) Fondo rischi ed oneri	1.913.287
C) Trattamento di fine rapporto	1.846.989
D) Debiti	133.126.442
E) Ratei e risconti passivi	266.157
TOTALE PASSIVO	156.562.049

CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	195.036.102
B) Costi della produzione	(189.136.757)
<i>DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>5.899.345</i>
C) Proventi e oneri finanziari	(2.652.266)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	26.246
Risultato prima delle imposte	3.273.325
Imposte sul reddito	(970.663)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>2.302.662</i>
Risultato di pertinenza di terzi	178.719
Risultato di gruppo	2.123.943

Il nostro esame, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, è stato indirizzato a :

- o vigilare sulla conformità del documento alle norme che ne disciplinano la forma e l'impostazione generale, anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- o accertare la corrispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni che sono stati portati a nostra conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla società capogruppo;
- o accertare la corrispondenza della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato alle norme di legge che la disciplinano;
- o verificare eventuali variazioni dell'area di consolidamento;
- o verificare eventuali difformità rispetto a quanto previsto dal D.Lgs.n.127/91.

In particolare :

- a. abbiamo visionato dettagliatamente la composizione del "Gruppo" ed i rapporti di partecipazione preesistenti ed attivatesi nel corso dell'esercizio, appurando che l'area di consolidamento fosse determinata in modo conforme all'art. 2359 C.C. ed ai dettami di cui agli articoli 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991 e che trovasse descrizione nel paragrafo introduttivo della nota integrativa;
- b. abbiamo verificato l'esistenza, nell'ambito della struttura organizzativa della capogruppo, di una funzione responsabile dei rapporti con le società partecipate e correlate, conducendo periodiche valutazioni dell'adeguatezza, efficienza e operatività, in relazione alle dimensioni economico-aziendali del gruppo. Non riteniamo in merito di dover evidenziare significative osservazioni;

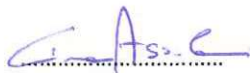
- c. in relazione alle problematiche inerenti il consolidamento, riteniamo ragionevole la posizione assunta dall'Organo Amministrativo e ampiamente esposta nei paragrafi introduttivi della Nota Integrativa;
- d. abbiamo pianificato il lavoro di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente le grandezze e i valori del bilancio consolidato. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha emanato in data odierna la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Fecs per l'esercizio chiuso a tale data.

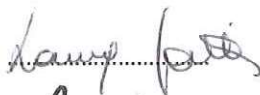
Treviglio, 29 Giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr.ssa Cinzia Assolari



Dr.ssa Laura Gatti



Dr.ssa Laura Locatelli

